

Documento di Registrazione

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Documento di Registrazione, nonché ogni eventuale successivo supplemento, è a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente. Il presente Documento di Registrazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it

pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 7 giugno 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota del 1° giugno 2010 n. prot. 10050688

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999, come successivamente modificato, (il "**Regolamento 11971**") ed all'articolo 14 del Regolamento 2004/809/CE (il "**Regolamento 809**"). Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni su Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., (l'"**Emittente**" o "**BMPS**" o la "**Banca**"), in qualità di emittente di volta in volta di una o più serie di strumenti finanziari (gli "**Strumenti Finanziari**"). In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**") relativa a tale serie di Strumenti Finanziari ed alla nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), nonché ad ogni eventuale successivo supplemento, entrambi redatti ai fini della Direttiva Prospetto. La Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari e la Nota di Sintesi riassumerà le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari e i rischi associati agli stessi. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari di riferimento e la Nota di Sintesi, nonché ogni eventuale successivo supplemento, costituiscono il "prospetto" (il "**Prospetto**") per una serie di Strumenti Finanziari ai fini della Direttiva Prospetto. Il presente Documento di Registrazione è stato depositato in data 7 giugno presso la CONSOB, quale autorità competente per la Repubblica Italiana ai sensi della Direttiva Prospetto, a seguito di approvazione comunicata in data 1 giugno 2010 con nota n. prot. 10050688 e fornisce informazioni relative a BMPS in quanto emittente di titoli di debito e strumenti finanziari derivati per i dodici mesi successivi a tale data.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi. L'investitore è invitato a leggere la sezione "Fattori di Rischio".



INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI	4
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	5
3. FATTORI DI RISCHIO	6
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	12
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	17
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	21
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	22
8. PREVISIONI DI STIME	24
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	24
10. PRINCIPALI AZIONISTI	32
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE	33
12. CONTRATTI IMPORANTI.....	37
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	37
14. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO.....	38

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con sede legale in Piazza Salimbeni n. 3, Siena, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Giuseppe Mussari, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Avv. Giuseppe Mussari
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Prof. Tommaso Di Tanno
Presidente del Collegio Sindacale
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.



2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

La revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi 2008 e 2009 è stata effettuata da KPMG S.p.A., società con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione di cui all'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (la "**Società di Revisione**" o "**KPMG**"). KPMG ha espresso per ciascun esercizio un giudizio senza rilievi e con apposite relazioni.

La relazione di revisione del bilancio è contenuta all'interno del bilancio stesso, messo a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si fa rinvio.

KPMG ha altresì svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per i periodi analizzati.

L'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007 e della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2005, 2006 e 2007, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi venne conferito alla Società di Revisione con delibera dell'Assemblea dei soci in data 29 aprile 2005, ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 54.

KPMG ha espresso per ciascuno dei suddetti esercizi e semestri un giudizio senza rilievi, corredato da apposite relazioni.

Con delibera ordinaria dell'Assemblea del 6 dicembre 2006 è stato prorogato l'incarico di revisione contabile:

- (i) per la revisione contabile del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. al triennio 2008-2010;
- (ii) per la revisione contabile limitata relativa alle relazioni semestrali del periodo 2008-2010, (30 giugno 2008, 2009 e 2010), e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La verifica dei dati consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 del Gruppo MPS è stata effettuata da KPMG e la relativa relazione è stata rilasciata senza rilievi da KPMG in data 9 aprile 2010.

3. FATTORI DI RISCHIO

I POTENZIALI INVESTITORI DOVREBBERO LEGGERE L'INTERO PROSPETTO, AL FINE DI COMPRENDERE I RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO NEGLI STRUMENTI FINANZIARI.

IN PARTICOLARE, I SEGUENTI FATTORI DI RISCHIO POTREBBERO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE I PROPRI OBBLIGHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.

L'EMITTENTE ATTESTA CHE, ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, NON VI E' ALCUN FATTORE DI RISCHIO RILEVANTE PER LA SUA SOLVIBILITÀ'.

NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ, L'EMITTENTE POTRA' ESSERE ESPOSTO AD UNA SERIE DI RISCHI CARATTERISTICI DEL SETTORE BANCARIO. DI SEGUITO SONO SINTETICAMENTE ESPOSTI ALCUNI DEI RISCHI SIGNIFICATIVI CHE POTREBBERO INFLUENZARE NEGATIVAMENTE LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI OPERATIVI DELL'EMITTENTE. ALCUNI DI QUESTI RISCHI SONO GESTITI SECONDO POLITICHE E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO PRESTABILITE, LA MAGGIOR PARTE DELLE QUALI E' DESCRITTA NELLA SEZIONE E – INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA DELLA NOTA INTEGRATIVA CONTENUTA NELLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DELL'EMITTENTE, A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO ED INCLUSA MEDIANTE RIFERIMENTO NEL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, COME INDICATO AI CAPITOLI 11 E 14.

3.1 Rischio Emittente

Si tratta del rischio connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari quali, a titolo meramente esemplificativo, il pagamento di cedole e interessi e/o il rimborso del capitale.

3.2 Rischio di Credito

Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore del Gruppo Montepaschi (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati Over the Counter - in tal caso si parla più specificamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie Obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o dal medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione dell'ammontare delle possibili perdite in cui si potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del *rating* delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debtrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legale e regolatori. Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente attesta che le metodologie di valutazione e stima dei rischi di credito predisposte all'interno del Gruppo Montepaschi sono tali da contenerne gli effetti entro limiti predefiniti, a tutela della sua solvibilità. In particolare, già dal 2008 i modelli volti alla misurazione del rischio di credito implementati dal Gruppo Montepaschi hanno ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia per il calcolo dei requisiti patrimoniali in accordo con le logiche Basilea 2 sulla base del sistema di tipo avanzato (AIRB – Advanced Internal Rating Based Approach).

3.3 Rischi connessi alla crisi dei mercati finanziari

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo MPS nei confronti del Gruppo Lehman Brothers

A far data dal 15 settembre 2008, la società capogruppo del Gruppo Lehman Brothers, la Lehman Brothers Holdings Inc. è stata sottoposta alla procedura concorsuale di cui al Chapter 11 della legge fallimentare americana, che prevede il proseguimento delle attività nell'interesse della migliore realizzazione degli interessi e dei diritti dei creditori. Molte altre società appartenenti al medesimo Gruppo Lehman sono rimaste coinvolte nella crisi e risultano ad oggi sottoposte a procedure concorsuali nei diversi Paesi di incorporazione. In ordine all'esposizione diretta ed indiretta del Gruppo MPS alla crisi in parola, si segnala quanto segue:

- per quanto riguarda la posizione dell'Emittente nei confronti del mercato con riguardo ai titoli di debito emessi e/o garantiti dalle società appartenenti al Gruppo Lehman Brothers, si segnala che nel periodo compreso fra il maggio ed il luglio 2007, il Gruppo MPS ha collocato, analogamente ad altri istituti di credito italiani, tramite la propria rete commerciale, due distinte serie di titoli emessi da Lehman Brothers Treasury B.V., società veicolo di diritto olandese controllata dalla Lehman Brothers Holdings Inc., il cui oggetto sociale era quello di dar corso ad emissioni di titoli di debito sotto programmi regolarmente approvati dalle competenti autorità di vigilanza ed ammessi all'offerta al pubblico in diversi Paesi del mondo, e della Comunità Europea in particolare, fra i quali anche l'Italia.

I suddetti titoli sono assistiti dalla garanzia prestata da parte della società capogruppo Lehman Brothers Holdings Inc.

Con riguardo ai titoli in questione, ed in considerazione dell'evoluzione della crisi che ha interessato tutto il Gruppo Lehman Brothers, si segnala il rischio che alcune posizioni della clientela del Gruppo MPS che ha aderito all'offerta dei titoli Lehman Brothers Treasury B.V. possano generare ipotesi di contenzioso che potrebbero estendersi anche alle reti del medesimo Gruppo MPS tramite le quali i titoli sono stati collocati. Tuttavia, nessuna banca del Gruppo MPS ha provveduto ad assumere, in sede di collocamento, la garanzia di controparte:

- per quanto riguarda l'esposizione diretta delle società del Gruppo MPS nei confronti di società appartenenti al Gruppo Lehman Brothers, e riveniente sia da contratti aventi ad oggetto il regolamento di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC, sia dalla detenzione, nel portafoglio di proprietà, di titoli di debito emessi e/o garantiti dalle società appartenenti al Gruppo Lehman Brothers, il Gruppo MPS ha provveduto ad espletare tempestivamente le formalità previste nelle diverse giurisdizioni al fine di tutelare gli eventuali crediti vantati ed insinuarsi al passivo delle diverse procedure. Tuttavia, le procedure di recupero dei crediti vantati nei confronti delle società del Gruppo Lehman Brothers si prospettano lunghe e di esito incerto. Pertanto, sussiste il concreto rischio che il recupero in parola abbia esito negativo o, comunque, che gli ammontari realizzabili alla luce del suddetto recupero siano inferiori al credito effettivamente vantato.

Si segnala comunque che l'esposizione complessiva del Gruppo MPS ricomprendente anche le posizioni in operazioni in derivati OTC e la detenzione in proprietà di titoli di debito riconducibili al Gruppo Lehman Brothers, è stata oggetto di opportune svalutazioni nel corso dei precedenti esercizi e risulta allo stato attuale contenuta, pari a circa € 15/mln

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo MPS nei confronti delle banche islandesi coinvolte nella crisi finanziaria

Alla luce dei recenti eventi che hanno coinvolto i mercati finanziari internazionali, la *Icelandic Financial Supervisory Authority* (FME - Autorità islandese preposta alla vigilanza sui mercati finanziari) ha usufruito dei poteri conferitegli dal Parlamento Islandese per assumere, in data 6 ottobre 2008 il controllo della Kaupthing Bank e in data 7 ottobre 2008, il controllo della Landsbanki Islands Hf e della Glitnir Banki (ex Islandsbanki hf).

All'assunzione di tale provvedimento è seguita la previsione di un moratoria nei pagamenti, volta a salvaguardare le menzionate banche da eventuali azioni esecutive da parte dei creditori e tutelare, allo stesso tempo, la *par condicio creditorum*, massimizzando il valore degli *assets* patrimoniali fino a che non avrà inizio il procedimento formale di pagamento dei creditori.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, il pagamento degli interessi e del capitale relativo ai titoli di debito emessi dalle banche islandesi in argomento risulta sospeso e si ritiene, ragionevolmente, che non possa essere effettuato a breve.

Il Gruppo MPS ha sottoscritto e detiene nel proprio portafoglio titoli obbligazionari emessi da Landsbanki Islands Hf e da Islandsbanki per un totale di circa € 15/mln ai valori nominali. Le esposizioni sono state oggetto di svalutazioni.

Per quanto riguarda l'esposizione diretta delle società del Gruppo MPS nei confronti delle banche islandesi, Landsbanki, Glitnir e Kaupthing, riveniente dalla detenzione, nel portafoglio di proprietà, di titoli di debito emessi dalle stesse, il Gruppo MPS ha provveduto ad espletare tempestivamente le formalità previste al fine di tutelare gli eventuali crediti vantati ed insinuarsi al passivo delle diverse procedure. Tuttavia, le procedure di recupero dei crediti vantati nei confronti delle stesse banche si prospettano lunghe e di esito incerto. Pertanto, sussiste il concreto rischio che il recupero in parola abbia esito negativo o, comunque, che gli ammontari realizzabili alla luce del suddetto recupero siano inferiori al credito effettivamente vantato.

Alla luce di quanto sopra illustrato, sussiste il rischio concreto che il credito riveniente dalla detenzione di tali titoli nel portafoglio di proprietà rimanga in tutto o in parte insoddisfatto, essendo subordinato all'esito del procedimento di pagamento cui verrà dato corso da parte delle banche islandesi in questione.

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo MPS nei confronti dei paesi PIGS

Il perdurare della crisi finanziaria ha determinato, in generale, un peggioramento del merito creditizio ed un conseguente allargamento dei credit spread di alcuni stati sovrani europei, in particolar modo con riferimento a Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, che sembrano aver risentito particolarmente degli effetti della crisi data la loro situazione economico finanziaria. L'esposizione complessiva del Gruppo al 31 dicembre 2009 nei confronti dei paesi c.d. PIGS ammonta a circa 325 mln di euro.

3.4 Rischi connessi alle cartolarizzazioni

Negli anni tra il 2000 e il 2009 il Gruppo Montepaschi ha realizzato varie operazioni di cartolarizzazione con lo scopo di fare *funding* e liberare capitale di vigilanza, grazie alla cessione di alcune tipologie di attivi selezionati. La struttura di tali operazioni ha previsto che il Gruppo MPS cedesse gli attivi selezionati ad una società veicolo e acquistasse la Tranche Junior dei titoli, qualora emessa, dalla medesima società veicolo. Il rischio, connesso con tali operazioni, è rappresentato dall'eventuale svalutazione delle junior notes e dei crediti subordinati vantati nei confronti della società veicolo.

Per un compiuta descrizione relativa alle "Cartolarizzazioni estinte nel 2009", alle "Cartolarizzazioni di attività cedute e non cancellate in essere al 31 dicembre 2009", alle "Cartolarizzazioni di attività cedute e cancellate al 31 dicembre 2009" ed alle "Cartolarizzazioni perfezionate nel corso del 2009" si rinvia alla lettura delle pagg. 328 e seguenti della Parte E - "Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura" della Nota Integrativa Consolidata, incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e resa disponibile ai sensi di quanto previsto al successivo Capitolo 14 "Documenti a disposizione del pubblico".

Alla data del 31 dicembre 2009, i rischi relativi a possibili svalutazioni dei titoli legati alle operazioni di cartolarizzazione sottoscritte dal Gruppo MPS risultano complessivamente pari a circa Euro 116 milioni.

Per completezza si segnala infine che in data 15 febbraio 2010 l'Emittente ha dato corso al rimborso anticipato della operazione di cartolarizzazione denominata "Siena Mortgages 02-3 S.r.l.", dal nome della società veicolo utilizzata per la cessione del portafoglio *multi originator* costituito da mutui fondiari *performing*, garantiti da ipoteca di primo grado su immobili residenziali.

3.5 Rischio correlato all'eventuale deterioramento del merito di credito (*rating*) assegnato all'Emittente

Il *rating* costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. Cambiamenti negativi – effettivi o attesi – dei livelli di *rating* assegnati all'Emittente dalle diverse Agenzie di *Rating* sono indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato. Un peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero un deterioramento del merito creditizio dello stesso - anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook*¹ relativo all'Emittente - potranno comportare un deprezzamento o un decremento della liquidità degli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente. Si rinvia al paragrafo 13.1 del presente Documento di Registrazione per informazioni relative ai livelli di *rating* assegnati all'Emittente. Per maggiori informazioni connesse ai rischi rivenienti da un eventuale deterioramento del merito creditizio dell'Emittente si rinvia ai paragrafi "Fattori di Rischio" contenuti nella Note Informativa relative agli Strumenti Finanziari dell'Emittente.

3.6 Rischio connesso alla presenza di derivati c.d. OTC nel portafoglio del Gruppo

L'investitore deve tenere presente che nel portafoglio del Gruppo sono ricompresi derivati c.d. OTC "over the counter" (si veda Paragrafo 2.4 "Gli Strumenti Derivati" pagg. 367 e seguenti della Parte E della Nota Integrativa consolidata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009). L'Emittente non ritiene comunque che il rischio connesso all'esposizione in derivati c.d. OTC possa comportare criticità rilevanti per la propria situazione finanziaria.

3.7 Rischio derivante da procedimenti giudiziari

Alla data del presente Documento di Registrazione il Gruppo MPS è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari correlati alla propria attività ordinaria, alcuni dei quali hanno ad oggetto cospicue richieste di risarcimento danni, retrocessione somme e revocatorie fallimentari. Sebbene l'esito di tali procedimenti non possa essere previsto, il management non ritiene che le passività derivanti da tali procedimenti siano in grado di penalizzare in modo rilevante il risultato d'esercizio consolidato o la situazione finanziaria del Gruppo.

Sulla base di una valutazione interna del potenziale rischio derivante da controversie legali e revocatorie sono stati effettuati congrui accantonamenti al Fondo per Rischi ed Oneri; nell'ambito di tale Fondo sono evidenziati accantonamenti per 328,4 mln a fronte di rischi su controversie legali in essere a fine esercizio 2009. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto meglio specificato al paragrafo 11.6 "Procedimenti giudiziari ed arbitrari" del presente documento.

¹ L'*outlook* (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il *rating* dell'Emittente.



Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo Montepaschi tratti dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2008, dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2009 e dalla relazione finanziaria al 31 marzo 2010. Per quanto concerne le variazioni in termini percentuali sotto indicate, si precisa che le stesse non sono omogenee (cfr. note in calce alla tabella di seguito riportata).

Dati finanziari e patrimoniali	31 marzo 2010	31 marzo 2009	Variazione % 3/10 su 3/09	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	Variazione % 12/09 su 12/08
PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO (€/mln)	14.406	12.282	17,29%	14.380	11.996	19,87%
TOTAL CAPITAL RATIO DI GRUPPO ⁽⁴⁾	11,8%	9,9%	19,07%	11,89%	9,32%	27,58%
TIER ONE CAPITAL RATIO DI GRUPPO ⁽⁴⁾	7,5%	5,6%	34,41%	7,52%	5,13%	46,59%
CORE TIER ONE ⁽³⁾	7,0%	5%	38,09%	7%	5%	50,75%
SOFFERENZE LORDESU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/ CLIENTELA ⁽¹⁾	6,99%	5,96%	17,25%	6,60%	5,52%	19,57%
SOFFERENZE NETTESU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/ CLIENTELA ⁽¹⁾	3,25%	2,76%	17,94%	3,05%	2,49%	22,49%
PARTITE ANOMALE LORDESU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽¹⁾⁽²⁾	11,21%	9,41%	19,19%	10,71%	8,51%	25,85%
PARTITE ANOMALE NETTESU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽¹⁾⁽²⁾	7,03%	5,79%	21,30%	6,71%	5,07%	32,35%

(1) Valori relativi alla voce "070 Crediti verso clientela". I dati al 31/3/2010 e quelli al 31/3/2009 sono statistici non essendo prevista la produzione della Nota Integrativa.

(2) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata, esposizioni scadute e rischio paese (dati stimati relativamente al 31/3/2010 ed al 31/3/2009 - cfr. nota 1).

(3) Valori stimati.

(4) Il TIER ONE ed il TOTAL CAPITAL RATIO al 31 marzo 2010 ed al 31 marzo 2009 sono stimati, come esplicitato nelle relazioni trimestrali.

Il **patrimonio di vigilanza** ed i **coefficienti patrimoniali** sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con il 12° aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità dell'emittente, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

A partire dall'esercizio 2008 i requisiti prudenziali vengono calcolati secondo l'accordo denominato Basilea 2; inoltre, con comunicazione ricevuta nel mese di giugno 2008 l'emittente è stata autorizzata all'utilizzo dei modelli interni per la determinazione dei requisiti patrimoniali sia individuali sia di Gruppo a fronte dei rischi di credito e operativi. L'applicazione dei modelli interni è consentita nel rispetto di alcuni limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di Vigilanza. In particolare sono stati stabiliti dei limiti (cd "floor") per i quali l'eventuale risparmio di capitale ottenuto con i modelli interni risulta soggetto a dei massimali da parametrare rispetto ai requisiti calcolati sulla base della precedente normativa (Basilea 1). E' previsto che tale limitazione ai benefici possa essere rimossa nei futuri esercizi, tenendo conto del progressivo affinamento e consolidamento dei modelli interni adottati. Tale affinamento ha consentito al Gruppo Montepaschi di abbassare nel corso del 2009 il livello del floor sui requisiti di Basilea 1 dal 95% al 90%.



Ciò premesso il **Patrimonio di Vigilanza consolidato** del Gruppo Montepaschi, alla fine del 2009, è risultato pari a circa 14.380 milioni² (circa 14.406 milioni al 31/3/2010) in aumento rispetto ai livelli registrati a fine 2008 anche per effetto dell'emissione delle Obbligazioni Bancarie a Sottoscrizione Pubblica (cd "Tremonti Bond"), pari a 1.900 milioni, avvenuta in prossimità della chiusura dell'esercizio 2009, che ha consentito un beneficio attorno a 155 bps sul Tier 1 e sul Total Capital Ratio.

Relativamente alla **qualità del credito**, al 31 dicembre 2009 il livello delle **partite anomale** (Sofferenze, Incagli, Esposizioni ristrutturate, Esposizioni scadute e Rischio Paese) del Gruppo Montepaschi, pari a 10,2 miliardi in termini di esposizione netta, ha registrato una crescita di circa 2,9 miliardi rispetto al 2008 (pari a 10,6 miliardi l'esposizione netta al 31 marzo 2010, +375 milioni sul 31 dicembre 2009). L'incidenza dell'aggregato rispetto agli impieghi complessivi verso clientela (cresciuti di circa 7 miliardi a/a) è risultato così pari al **6,71%** (5,07% il dato al 31/12/2008, 7,03% al 31/3/2010), con le sofferenze nette, in progresso di circa un miliardo a/a, che pesano per il **3,05%** (2,49% a fine 2008, 3,25% al 31/3/2010).

Nella successiva tabella sono stati riportati alcuni dati finanziari, economici e patrimoniali selezionati relativi al Gruppo Montepaschi tratti dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2008, dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2009 e dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2010. Per la corretta interpretazione delle variazioni percentuali indicate, si rimanda alle annotazioni riportate in calce alla tabella.

Dati in €/ mln	31 marzo 2010	31 marzo 2009	Variazione % 3/10 su 3/09	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	Variazione % 12/09 su 12/08 ricostruito
		(1)		(1)	(1)(2)	Dati ricostruiti (1)(3)	(4)	
MARGINI DI INTERESSE	886	926	-4,3%	3.638	3.905	3.815	4.269	-4,6%
MARGINI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	1.424	1.483	-4,0%	5.707	5.952	5.835	5.953	-2,2%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	257	289	-11,2%	532	961	856	961	-37,8%
UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	215	276	-22,0%	265	114	11	114	n.s.
UTILE NETTO D'ESERCIZIO (CON BANCA ANTONVENETA DA INIZIO ANNO)							953	
UTILE NETTO CONTABILE	142	301	-52,7%	220	953	892	923	n.s.
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI	155.024	139.309	11,3%	155.391	142.466	142.466	142.466	9,1%
DEBITI VERSO BANCHE	25.628	23.395	9,5%	22.758	27.209	27.209	27.209	-16,4%
CREDITI VERSO CLIENTELA	150.804	144.708	4,2%	152.413	145.353	145.353	145.353	4,9%
CREDITI VERSO BANCHE	10.474	11.935	-12,2%	10.328	17.616	17.616	17.616	-41,4%
PATRIMONIO NETTO	17.167	15.019	14,3%	17.175	14.824	14.824	14.824	15,9%
CAPITALE	4.502	4.487	0,3%	4.502	4.487	4.487	4.487	0,3%

(1) Al fine di garantire un'adeguata lettura andamentale, per tenere conto della contabilizzazione di alcuni proventi sono stati proformati i dati di raffronto relativi all'aggregato del margine di interesse e delle commissioni nette con effetto nullo sul margine di intermediazione primario.

(2) I dati redatti al 31/12/2008 tengono conto dei risultati contabili di Banca Antonveneta da inizio anno (12 mesi) mentre gli schemi contabili ufficiali comprendono i valori di Banca Antonveneta del 2008 a partire dalla data di effettiva acquisizione (7 mesi). Si precisa inoltre che non sono stati considerati gli effetti finanziari pro quota per i primi 5 mesi 2008 dell'acquisizione di Banca Antonveneta. I dati patrimoniali sono quelli storici pubblicati nella Relazione Finanziaria al 31/12/2008.

(3) I dati di raffronto 2008 sono stati ricostruiti tenendo conto dei risultati contabili di Banca Antonveneta da inizio 2008 (12 mesi) e dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di detta Banca nell'ipotesi in cui gli stessi fossero stati sostenuti da inizio anno. Sono stati inoltre scorporati i valori "riga per riga" relativi ad Intermonte, a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008, riconducendoli alla voce "Utile/perdite di gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte". I dati economici della colonna "dati ricostruiti" non trovano quindi piena e diretta confrontabilità con i risultati contabili dell'esercizio 2008 (che comprendono i valori di Antonveneta a partire dalla data di effettiva acquisizione - 7 mesi), ma permettono di apprezzare in modo più completo ed adeguato l'evoluzione delle principali grandezze del conto economico del Gruppo, interessato, nello stesso esercizio, dall'acquisizione del Gruppo Banca Antonveneta.

(4) I dati riportati sono quelli indicati nella Relazione Finanziaria al 31/12/08 ricostruiti considerando i valori di Banca Antonveneta da inizio anno e non tenendo conto degli effetti finanziari pro quota dell'acquisizione della banca stessa.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

² cfr tabelle e commenti nella Parte F di Nota Integrativa consolidata

Le origini

BMPS è considerata la banca più antica a livello mondiale ed è operativa dal 1472, anno in cui il suo statuto originario fu approvato dal Consiglio Generale della Repubblica di Siena. La Banca, allora conosciuta come "Monte di Pietà", è stata originariamente costituita dalla Repubblica di Siena per fornire una fonte controllata di finanziamenti alla comunità locale con lo scopo principale di combattere l'usura.

Nel 1624 la Banca cambiò la propria denominazione in "Monte dei Paschi di Siena" dal termine "paschi", i pascoli di proprietà del Granduca di Toscana, le cui rendite furono vincolate a sostegno del capitale della Banca. A seguito dell'unificazione d'Italia, la Banca estese le sue attività oltre l'immediata periferia di Siena. Tuttavia, fu solo dopo la Prima Guerra Mondiale che la Banca si ampliò sensibilmente, sia geograficamente (con l'apertura di circa 100 nuove filiali) sia in termini di attività (con l'avvio di diverse attività di riscossione di imposte per conto di amministrazioni nazionali e regionali). Nel 1936, la Banca fu dichiarata un Istituto di Credito di Diritto Pubblico ed organizzata con un nuovo statuto, che, modificato nel corso del tempo, rimase in vigore fino al 1995.

Il 25 giugno 1999 la Banca quotò le proprie azioni alla Borsa Valori di Milano, segnando una tappa fondamentale sul sentiero del rafforzamento competitivo e dimensionale del Gruppo.

2000-2007

Con la quotazione inizia un'intensa fase di espansione territoriale ed operativa, caratterizzata dai seguenti principali sviluppi:

- acquisizione di partecipazioni in alcune banche regionali con forte radicamento territoriale, fra cui Banca Agricola Mantovana S.p.A.;
- potenziamento delle strutture operative nei segmenti strategici del mercato, attraverso lo sviluppo di società prodotte (Consum.it, MPS *Leasing & Factoring*, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. – nata dalla fusione per incorporazione di MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A. in MPS Banca per l'impresa S.p.A. -, MPS *Asset management* e MPS Banca Personale S.p.A.);
- sviluppo della produttività commerciale, con l'obiettivo di migliorare il livello di assistenza e consulenza ai risparmiatori e alle imprese, attraverso modelli di servizio specializzati per segmento di clientela;
- consolidamento dell'attività in alcune realtà di rilievo strategico, quali i mercati del *Private banking* e del risparmio previdenziale;
- attuazione di un vasto programma di apertura di nuovi sportelli nel Gruppo;
- acquisizione del 59% di Biverbanca S.p.A. da Intesa Sanpaolo.

2008 - L'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.A.

Il 30 maggio 2008, l'Emittente ha perfezionato l'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.A. da Banco Santander S.A. al prezzo di € 9.000/mln, al netto della partecipazione in Interbanca S.p.A. L'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.A. ha rappresentato per BMPS un'occasione importante quanto ad appetibilità industriale, linearità della *governance* e dimensione. In particolare, l'operazione ha evidenziato un forte rationale strategico, poiché ha consentito e, in prospettiva, consentirà:

- il consolidamento del ruolo di terzo polo bancario in Italia in grado di competere con gli altri gruppi *leader* nel mercato domestico europeo;
- il rafforzamento del *core business* attraverso una maggiore penetrazione del mercato domestico *retail* in Italia;
- una significativa crescita dimensionale con l'incremento del numero degli sportelli (da circa 2000 a circa 3000 unità) e della quota di mercato (dal 6% al 9%) e con il rafforzamento della presenza nel nord Italia.

L'operazione è stata finanziata tramite:

- un aumento di capitale, con offerta delle azioni in opzione agli azionisti di BMPS, pari a circa € 5.000/mln;
- un aumento di capitale mediante emissione di azioni da offrire in sottoscrizione a JP Morgan, per un ammontare di circa € 1.000/mln;
- un offerta al pubblico indistinto di un prestito obbligazionario denominato "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008-2018" per un ammontare nominale pari a € 2.100/mln;
- un finanziamento ponte di iniziali € 1.560/mln messo a disposizione da un *pool* di banche formato da Citigroup, Goldman Sachs, Credit Suisse, JPMorgan, Merrill Lynch e Mediobanca.

Il rimborso di tale finanziamento ponte, per cui si è provveduto anche alla cessione di *assets* ritenuti non strategici, è stato estinto nell'anno 2009.

In data 31 dicembre 2008 Banca Antonveneta S.p.A. è stata fusa per incorporazione in BMPS, capogruppo del Gruppo Montepaschi, con decorrenza degli effetti civilistici dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2008 e contabili/fiscali dal 1° giugno 2008. Contestualmente è avvenuto – in continuità di valori contabili - il conferimento del ramo d'azienda, del valore di € 3.200/mln e composto da oltre n. 400 sportelli, a favore della "nuova" Banca Antonveneta, una banca a servizio del triveneto con avvio di operatività dal 1° gennaio 2009, che nel contempo ha modificato la propria denominazione sociale in Banca Antonveneta S.p.A., rimanendo una società interamente controllata dalla Capogruppo Bancaria.

2009

In data 24 febbraio 2009, l'Emittente ha ceduto in favore di una cordata, composta da Consorzio Cooperativo Costruzioni unitamente a Unieco, Soc. Italiana Condotte d'Acqua e Condotte Immobiliari una quota pari al 75% del capitale sociale di Marinella S.p.A. per un controvalore pari ad euro 64 milioni.

In data 25 marzo 2009 l'Emittente ha incorporato Banca Toscana S.p.A., in seguito all'approvazione dell'operazione da parte dell'assemblea degli azionisti dell'Emittente avvenuta il 4 marzo 2009.

In data 2 aprile 2009, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Clessidra Sgr, per conto del fondo da essa gestito Clessidra Capital Partners II, hanno sottoscritto l'accordo definitivo per la *partnership* nel settore del risparmio gestito. Clessidra ha acquisito una partecipazione indiretta del 67% nel capitale sociale delle società BMPS attive nel risparmio gestito (Monte Paschi *Asset management* Sgr e ABN Amro *Asset Management Italy* Sgr), mentre BMPS ha acquisito una partecipazione indiretta pari al 33%. Con questa operazione Clessidra Sgr e BMPS sviluppano una società di gestione del risparmio *leader* nel mercato italiano dell'*asset management*, caratterizzata da elevata professionalità ed indipendenza.



In data 29 aprile 2009 l'Assemblea ordinaria ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 e ha deliberato di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale.

In data 14 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la relazione trimestrale al 31 marzo 2009.

In data 1° luglio 2009, in concomitanza con un ampio riesame dei *rating* del settore creditizio italiano, l'Agenzia di Rating Moody's Investors Services ha modificato il *rating* a medio e lungo termine attribuito all'Emittente da "Aa3" ad "A1" con *outlook* stabile e portato la valutazione della *financial strenght* da "C" a "C-", con *outlook* negativo. Il provvedimento in questione si inquadra nell'ambito di una complessiva revisione dei meriti di rating precedentemente assegnati a 22 istituti di credito italiani, fra i quali anche l'Emittente.

In data 21 luglio 2009, l'Emittente ha firmato un contratto avente ad oggetto la cessione di 15 sportelli del Gruppo Monte dei Paschi alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata al prezzo di 73,5 milioni di euro, con un beneficio in termini di Tier 1 Ratio di circa 5 centesimi di punto.

In data 17 settembre 2009 e 15 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha deliberato di emettere n. 23.319.082 azioni ordinarie BMPS, al prezzo di conversione di € 2,63, pari alle azioni di compendio delle *Floating Rate Equity-linked Subordinated Hybrid Preferred Securities* ("F.R.E.S.H."), per le quali sono pervenute richieste di conversione per un ammontare complessivo di € 61.329.190,72. Il numero di azioni ordinarie dell'Emittente è passato pertanto da n. 5.545.952.280 azioni a n. 5.569.271.361 azioni e il capitale sociale è aumentato da € 4.486.786.372,26 a € 4.502.410.157,20.

In data 1° ottobre 2009, l'Agenzia di *Rating* Standard & Poor's ha modificato il *rating* a lungo e breve termine attribuito a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. da "A/A-1" a "A-/A-2" con *outlook* stabile, mentre il livello di *rating* ("A1 con *outlook* stabile") assegnato da Moody's al 1 luglio 2009 e il livello di *rating* assegnato da Fitch Ratings ("A con *outlook* stabile") nell'agosto 2009 sono invece rimasti inalterati.

In data 12 Novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di MPS Banca Personale S.p.A., veicolo specializzato in promozione finanziaria, in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. Tale soluzione organizzativa è stata ritenuta la più appropriata allo scopo di assicurare il migliore coordinamento operativo di tutte le unità del Gruppo Montepaschi coinvolte nell'implementazione della nuova linea di *business*, le cui linee ispiratrici per lo sviluppo del segmento di promozione finanziaria sono già state approvate nel contesto del piano industriale relativo al periodo 2009-2013.

In data 17 novembre 2009, a seguito delle dimissioni di Leonardo Pizzichi, sindaco effettivo del Collegio Sindacale, avvenute il 16 novembre, a norma dello Statuto, subentra Paola Serpi, già sindaco supplente.

In data 19 novembre 2009 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato l'operazione di *stock granting* per l'esercizio 2008 a favore di tutti i dipendenti della Banca MPS con contratto di lavoro a tempo indeterminato, contratto di formazione e lavoro, di inserimento e di apprendistato professionalizzante. L'operazione, che rappresenta l'erogazione di una parte del premio aziendale, è stata effettuata attraverso l'offerta gratuita di un controvalore di circa 32,6 milioni di Euro di azioni ordinarie dell'Emittente da acquistare sul mercato. Tali acquisti sono stati autorizzati fino al limite massimo di n° 30.000.000 azioni ordinarie, per il periodo di 18 mesi dal giorno dell'Assemblea. In data 11 dicembre 2009 l'Emittente ha ultimato il piano di *stock granting* per l'esercizio 2008 assegnando complessivamente 22.077.298 azioni, di cui 21.974.833 soggette a vincolo triennale di intrasferibilità fino al 9 dicembre 2012.



In data 14 Dicembre 2009 l'Emittente ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto avente ad oggetto la compravendita di 50 sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a Banca CR Firenze (società appartenente al Gruppo di Intesa Sanpaolo) per un prezzo pari a € 200/mln. con un impatto previsionale di circa 15 centesimi di punto sul Tier 1 Ratio dell'Emittente.

In data 14 Dicembre 2009 il Ministro dell'Economia e delle Finanze del Governo italiano, Giulio Tremonti ha autorizzato la sottoscrizione, da parte del medesimo Ministero di strumenti finanziari di debito convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente da emettersi da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un ammontare pari a 1.9 miliardi di euro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 185 del 29 novembre 2008, come convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

E' stato contestualmente firmato un Protocollo di Intenti contenente i termini e le condizioni della sottoscrizione di detti strumenti finanziari da parte del Ministero ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, par. 2 del Decreto Ministeriale 25 febbraio 2009 adottato in attuazione della su menzionata disciplina legislativa.

In data 15 Gennaio 2010, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banca Carige S.p.A. hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la compravendita di 22 sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un prezzo pari a € 130/mln con un impatto previsionale di circa 10 centesimi di punto rispetto al Tier 1 Ratio dell'Emittente.

In data 10 Febbraio 2010, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed AXA hanno annunciato l'estensione del loro accordo di bancassicurazione alla rete distributiva delle 1.000 filiali di Banca Antonveneta, a fronte di un corrispettivo di € 240/mln. Con l'estensione dell'accordo il Gruppo AXA Montepaschi rafforza la propria rete distributiva, incrementando i propri sportelli bancari da 2.000 a 3.000 unità e 1,6 milioni di potenziali clienti.

In data 11 Febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito l'incarico di Vicedirettore generale a Marco Massacesi con competenze sul complesso CFO e quello di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari a Daniele Bigi, entrambi con decorrenza dal 12 febbraio 2010.

In data 26 Marzo 2010, il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009. L'anno 2009 si chiude con un utile netto pre PPA di € 354,3/mln (€ 220,1/mln post PPA). Nel corso dell'anno è stata registrata una crescita sostenuta della raccolta diretta +9,1% che significa in termini di quota di mercato un incremento di 51 bps rispetto a dicembre 2008. Anche gli impieghi sono cresciuti (+4,9 a/a) registrando una quota di mercato pari all'8,02% (+37 bps rispetto al 2008). I ricavi hanno subito un calo contenuto (-2,2% rispetto a dicembre 2008) a causa del difficile scenario macroeconomico. La riorganizzazione del gruppo è stata completata ed ha permesso una riduzione dei costi strutturali pari all'8% a/a al netto degli oneri sostenuti per l'uscita del personale della Capogruppo. Il costo del credito è risultato pari a 96 bps. La qualità del credito a fine 2009 è migliorata, con uno stock netto di crediti deteriorati stabile all'1,6% da settembre 2009, così come la copertura dei crediti deteriorati è aumentata nel quarto trimestre (+80bps rispetto a settembre 2009). Sono stati rafforzati il patrimonio e i coefficienti patrimoniali, TIER I 7,5% e Total Capital Ratio 11,9%.

In data 29 marzo 2010, l'Assemblea ordinaria, ha deliberato, su proposta della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, di nominare Paola Serpi come sindaco effettivo del Collegio Sindacale e Francesco Bonelli in qualità di sindaco supplente. L'Assemblea straordinaria ha approvato inoltre le operazioni di fusione nella Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con le società Antenore Finance S.p.A., Theano Finance S.p.A.,

MPS Banca Personale S.p.A., MPS Sim S.p.A., Siena Mortgages S.p.A., Ulisse S.p.A. già interamente possedute.

In data 16 aprile 2010 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Banca Personale S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con decorrenza degli effetti contabili/fiscali dal 1° gennaio 2010. L'operazione dà seguito alle delibere assembleari del 29 marzo 2010 della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e del 26 marzo 2010 di Banca Personale S.p.A.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A."

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

BMPS è iscritta all'Albo delle Banche con il numero 5274 nonché, in qualità di società facente parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena (il "**Gruppo MPS**" o il "**Gruppo**" o il "**Gruppo Montepaschi**"), all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 1030.6. L'Emittente è inoltre registrata presso il Registro delle Imprese di Siena con il numero 00884060526 ed il numero di P.IVA 00884060526.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 14 agosto 1995 ai sensi della legge italiana per atto a rogito Notaio Giovanni Ginanneschi del 14 agosto 1995 (Rep. 102609 - Racc. 30376).

Ai sensi dell'Articolo 5 dello statuto, la durata dell'Emittente è stabilita al 31 dicembre 2100, fatte salve eventuali proroghe previste dalla legge.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La sede legale di BMPS si trova in Piazza Salimbeni 3, 53100, Siena, Italia, ed il numero di telefono è +39 0577 294 111.

L'Emittente è costituito nella forma di società per azioni ai sensi della legislazione italiana.

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

Il Gruppo Montepaschi, la cui attività bancaria risale al 1472, è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano, con una forte connotazione di banca commerciale.

Il Gruppo opera sull'intero territorio nazionale - con una capillare presenza nelle regioni dell'Italia centrale - e sui principali mercati finanziari internazionali, svolgendo attività di intermediazione creditizia, di gestione del

risparmio, di gestione del patrimonio dei Clienti *Private*, di intermediazione sui mercati finanziari, di erogazione di servizi finanziari ai Clienti *Corporate* ed altri servizi bancari. Inoltre il Gruppo offre, grazie alla *partnership* strategica con AXA, prodotti assicurativi e previdenziali.

Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente è a capo del Gruppo Montepaschi, caratterizzato da:

- una struttura centrale di coordinamento direzionale e gestionale facente capo a BMPS che, quale capogruppo del Gruppo Montepaschi, oltre alle attività di banca commerciale, svolge le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate;
- una struttura di distribuzione costituita dalle reti bancarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.³, di Banca Antonveneta S.p.A. e di Biverbanca S.p.A.;
- una struttura di produzione costituita dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo Montepaschi espressamente dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato (c.d. Società prodotto). In particolare il Gruppo è attivo nel credito al consumo attraverso la società Consum.it, nel risparmio gestito attraverso Prima SGR, nata dalla Partnership con Clessidra SGR S.p.A., nell'offerta di prodotti di credito alle imprese a medio e lungo termine e di prodotti di finanza strutturata, nelle attività di *corporate finance* e *capital markets* tramite MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e nell'offerta di pacchetti integrati di *leasing* e *factoring* con MPS Leasing & Factoring S.p.A.;
- una struttura di servizio, costituita dalle società del Gruppo dedicate alla gestione delle attività informatiche, immobiliari e delle altre attività di supporto al Gruppo. In particolare, (i) il Consorzio Operativo Gruppo MPS sviluppa e gestisce i sistemi informatici e di telecomunicazione del Gruppo, (ii) la Società MPS Gestione Crediti Banca S.p.A. gestisce i crediti non *performing* di Gruppo e (iii) la Società Paschi Gestioni Immobiliari S.p.A. gestisce il patrimonio immobiliare, strumentale e non strumentale del Gruppo.

Il Gruppo opera - attraverso il predetto modello organizzativo - nei seguenti principali settori di attività:

- (A) *Retail & Private Banking* svolgendo l'attività di raccolta del risparmio ed erogazione di servizi finanziari e non (anche mediante gestione di strumenti di pagamento elettronici) ed offrendo un'ampia gamma di prodotti e servizi di intermediazione creditizia a favore dei clienti *retail*. Relativamente ai Clienti *Private* è prevista una vasta gamma di servizi e prodotti personalizzati in grado di soddisfare le esigenze dei clienti in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, promozione finanziaria ed *asset management*;
- (B) *Corporate Banking* svolgendo attività di (i) raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari ai clienti *Corporate* e *Key Client*, (ii) amministrazione e negoziazione di titoli per conto proprio e conto terzi e (iii) garanzia e collocamento di titoli anche mediante la partecipazione ad appositi consorzi.

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo vanta un *network* distributivo costituito in Italia da 3.088 sportelli⁴ distribuiti, in termini percentuali, in misura pari al 36,2% nelle regioni dell'Italia centrale, al 42% nel Nord ed al 21,8%

³ In data 21 settembre 2008 è avvenuta la fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; in data 30 marzo 2009 analoga operazione ha interessato Banca Toscana S.p.A..

nel Sud e nelle isole⁵. Lo sviluppo della rete distributiva del Gruppo avvenuto nel corso del primo trimestre 2010 non ha modificato il numero complessivo degli sportelli² che si confermano quindi, al 31 marzo 2010, pari a 3.088 unità.

Il patrimonio Clienti complessivo del Gruppo si attesta, al 31 dicembre 2009, ad oltre 6,3 milioni di unità⁶, dei quali 5,8 milioni risultano gestiti dalle Reti Commerciali⁷. Analizzando la composizione di questi ultimi, il 98% è rappresentato da Clientela *Retail*, lo 0,6% da Clientela *Private* ed il rimanente 1,4% da Clientela *Corporate*. Al 31 marzo 2010 i clienti del Gruppo Montepaschi si confermano superiori a 6,3 milioni di unità⁴ dei quali 5,9 milioni gestiti dalle Reti di Banca Monte dei Paschi di Siena (che include Banca Personale incorporata alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione), Banca Antonveneta e Biverbanca.

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo Montepaschi:

- (i) con un totale attivo pari a circa € 225.000/mln è il terzo gruppo bancario in Italia⁸ (al 31 marzo 2010 l'attivo è pari a € 230.301/mln);
- (ii) sviluppa oltre € 155.000/mln di raccolta diretta da clientela (3° a livello nazionale⁹) ed un totale di impieghi alla clientela di oltre € 152.000/mln (3° a livello nazionale¹⁰). Al 31 marzo 2010 la raccolta diretta e gli impieghi verso clientela sono risultati rispettivamente pari a circa €155.024/mln e € 150.804/mln;
- (iii) ha un totale di *asset under management* pari a € 48.800/mln (€ 50.500/mln al 31 marzo 2010);
- (iv) è tra i maggiori operatori nel settore *bancassurance* con una raccolta premi pari a € 4,800/mln nel 2009 ed una quota di mercato pari al 7,76% del mercato italiano¹¹ (al 31 marzo 2010 la raccolta premi è risultata pari a circa € 2.200/mln);
- (v) ha una significativa presenza nel credito specialistico con una quota di mercato, al 31 dicembre 2009, pari al 4,71% nel credito al consumo¹², 3,67% nel *factoring*¹³ (dato aggiornato a settembre) e 5,31% nel *leasing*¹⁴.

⁴ Numero di segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia. Il dato non comprende i presidi specialistici della società MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A..

⁵ Fonte: Relazione finanziaria al 31 dicembre 2009.

⁶ Il dato comprende i clienti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Antonveneta S.p.A., MPS Banca Personale S.p.A. (incorporata alla data del presente Documento di Registrazione in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.), Biverbanca e quelli non condivisi gestiti direttamente da Consumit.

⁷ Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Antonveneta S.p.A. e MPS Banca Personale S.p.A. (incorporata alla data del presente Documento di Registrazione in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.)

⁸ Fonte: ABI.

⁹ Fonte: ABI.

¹⁰ Fonte: ABI.

¹¹ Fonte ANIA

¹² Fonte Assofin

¹³ Fonte Assifact

¹⁴ Fonte Assilea



Nell'ambito della Finanza d'Impresa è proseguita l'attività svolta da MPS Capital Services Banca per le Imprese nei vari segmenti di operatività (*Global market, Corporate Finance, Investment Banking* e Finanza Ordinaria), attraverso la proposta di soluzioni all'avanguardia in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Al 31 dicembre 2009, il risultato operativo netto del Gruppo è pari a circa € 532/mln, di cui circa il 98% è realizzato sul mercato domestico (circa € 257/mln al 31 marzo 2010).

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo conta 34.246 dipendenti a libro paga (32.149 dipendenti al 31 marzo 2010).

5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o nuove attività.

5.1.3 Principali mercati

Il Gruppo Montepaschi è attivo sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali, con un'operatività che copre oltre all'attività bancaria tradizionale anche le attività di *asset management* (tramite *partnership*) e *private banking* (fondi comuni d'investimento mobiliari, gestioni patrimoniali, fondi pensione e polizze vita), *investment banking*, finanza innovativa (*project finance, merchant banking*, consulenza finanziaria) con una particolare attenzione al comparto *retail* delle famiglie e delle piccole e medie imprese.

In ambito internazionale l'offerta di prodotti è realizzata mediante l'innovativo modello di servizio denominato "International Partner - Consulenza e Servizi" che, attraverso una rete di presidi esteri (filiali e uffici di rappresentanza), si propone di accompagnare e facilitare l'evoluzione dimensionale ed i processi di crescita dei rapporti commerciali e delle opportunità di *business* con le piccole e medie imprese.

Un tratto caratteristico del Gruppo Montepaschi, conseguenza anche del forte radicamento territoriale delle aziende bancarie che ne fanno parte, è il saper coniugare il perseguimento degli obiettivi della crescita e della creazione del valore, propri di ogni impresa orientata al mercato, con il sistema dei valori espresso dai territori e dalle comunità di riferimento. Grazie all'attenzione che da sempre la Banca presta alle problematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile il titolo azionario "Monte dei Paschi di Siena" è incluso nei più importanti indici finanziari di sostenibilità: Dow Jones Sustainability Indexes (Stoxx e da quest'anno anche World) e FTSE4Good Index Series (Europe e World).

Per aumentare l'efficacia commerciale nelle aree ad elevato presidio naturale, la rete distributiva del Gruppo è stata ridefinita secondo un principio di esclusività territoriale attraverso l'integrazione in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di Banca Toscana S.p.A., Banca Agricola Mantovana S.p.A., di Banca Antonveneta S.p.A. e il ridisegno della struttura organizzativa e distributiva. Pertanto, al 31 marzo 2010, le banche commerciali del Gruppo sono così strutturate¹⁵:

- Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, con 2.584 sportelli a seguito dell'integrazione di Banca Agricola Mantovana S.p.A. e Banca Toscana S.p.A. e dell'apporto degli sportelli di Banca Antonveneta non situati nel Triveneto;
- Banca Antonveneta S.p.A. focalizzata nel Triveneto con 395 sportelli;

¹⁵ Dati pubblicati nella Relazione Trimestrale al 31 marzo 2010. Trattasi del numero delle segnalazioni all'Istituto di Vigilanza di Banca d'Italia.

- Biverbanca S.p.A., banca locale con 109 sportelli, *leader* di mercato nelle province di Biella e Vercelli.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

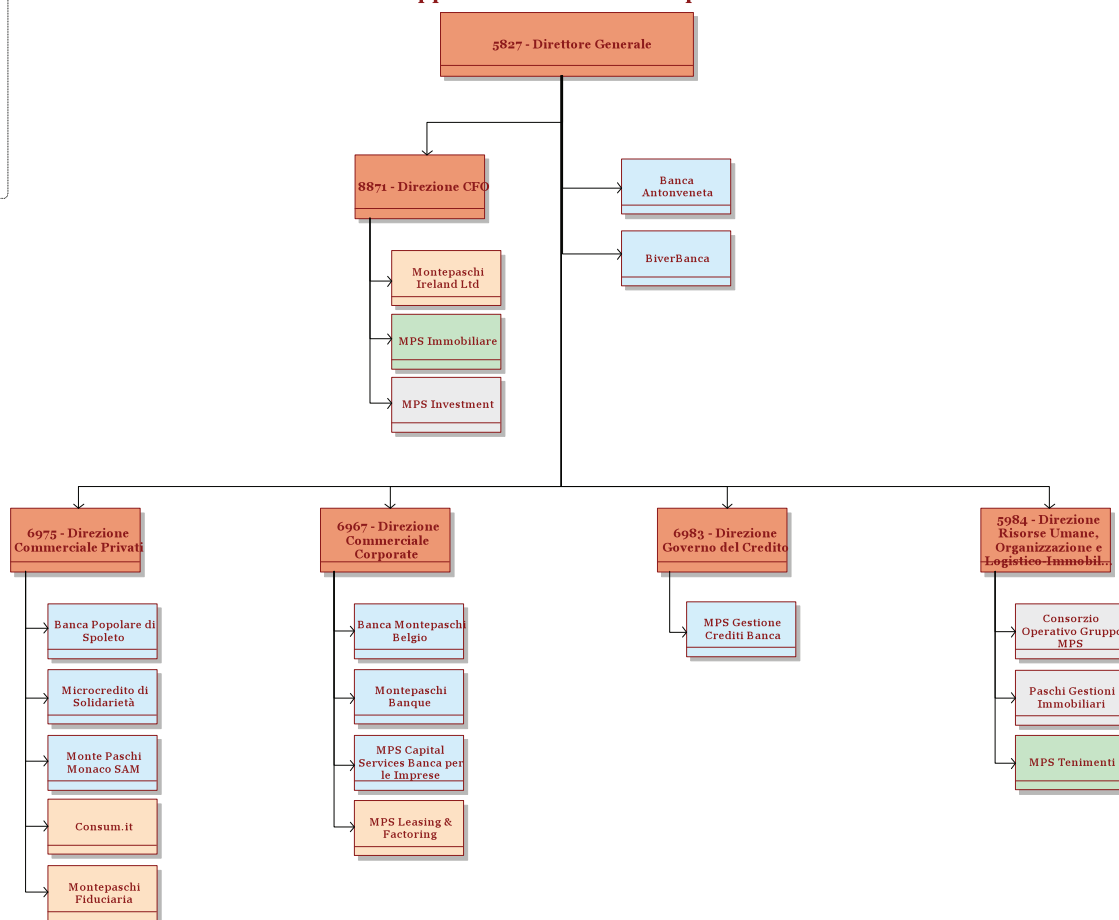
L'Emittente, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società capogruppo del Gruppo MPS e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.

L'Emittente, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo MPS, ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Si riporta di seguito la struttura organizzativa dei riporti societari delle principali società del Gruppo MPS alla data del Documento di Registrazione. Si precisa che il capitale sociale delle società di seguito indicate è interamente detenuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. direttamente o tramite società controllate al 100%, con le eccezioni debitamente segnalate con note (dati partecipazioni al 31 marzo 2010).



Gruppo MONTEPASCHI: Riporti Societari



Biverbanca S.p.A.:	partecipata al 59%
Microcredito di Solidarietà:	partecipata al 40%
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.:	partecipata al 26,01%
Mps Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.:	partecipata al 99,92%
Banca Montepaschi Belgio:	partecipata al 99,9%

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti nelle prospettive dell'Emittente

BMPS attesta che a partire dal 31 dicembre 2009, data delle ultime informazioni finanziarie consolidate sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione non si sono verificate tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

In particolare, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Montepaschi è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; ciò anche sulla base delle evidenze rivenienti dalle proiezioni economiche-finanziarie elaborate a supporto del cd. test di *impairment*.

In tale quadro il Gruppo Montepaschi continuerà ad essere impegnato nel dare rapida attuazione al programma di riassetto organizzativo ed a capitalizzare le scelte compiute negli ultimi due anni (razionalizzazione della linea di distribuzione, joint venture nel settore assicurativo e del risparmio gestito, cessione di *asset* non strategici) focalizzandosi ulteriormente sul *core business* commerciale e sugli ulteriori interventi di efficientamento della struttura di costo, proseguendo nell'adozione di politiche di bilancio rigorose in tema di valutazione dei rischi.

Più in particolare:

- la posizione di liquidità a breve termine e strutturale si presenta coerente con il profilo evolutivo del Gruppo anche in uno scenario di crisi;
- con riferimento alla redditività del Gruppo, le proiezioni elaborate a supporto del cd. test di *impairment*, pur nell'incertezza caratterizzante ogni processo di previsione, dimostrano la sostenibilità di risultati operativi e imponibili fiscali adeguati per il recupero dei crediti per imposte anticipate;
- Ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 ("Decreto Legge 185") il Gruppo Montepaschi ha emesso, in data 30 dicembre 2009, "Strumenti" finanziari convertibili (c.d. Tremonti Bond) sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che in termini di solidità patrimoniale, hanno consentito al Gruppo Montepaschi di ottenere un beneficio attorno a 155 bps sul Tier 1 e sul Total Capital Ratio, nonché un incremento complessivo sul free capital pari a 1,9 miliardi. In relazione a ciò il Gruppo Montepaschi si è impegnato, tra l'altro, a:
 - mettere a disposizione delle piccole e medie imprese italiane (dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2012) € 10.000/mln di credito aggiuntivo, nell'ordine del 4,5% medio annuo, rispetto ai 70,2 miliardi di euro di impieghi medi già erogati nell'ultimo biennio (30 giugno 2007 - 30 giugno 2009), mantenendo un'adeguata qualità del credito;
 - avviare le attività di sostegno alle PMI e alle famiglie attraverso dei prodotti che siano focalizzati al supporto degli stessi (ad esempio sospensione delle rate di mutuo senza oneri aggiuntivi per le persone fisiche che fanno ricorso alla Cassa Integrazione). Più in dettaglio, il Gruppo Montepaschi:
 - contribuisce con € 28,5/mln da versare in tre rate annuali di uguale importo alla dotazione del Fondo Centrale di Garanzia delle PMI (di cui all'art. 11 del D.L. 185/08) agevola l'accesso alla liquidità alle imprese creditrici delle Pubbliche Amministrazioni;
 - prevede la sospensione per 12 mesi del pagamento delle rate dei mutui senza oneri aggiuntivi, per l'acquisto dell'abitazione principale da parte del sottoscrittore o di un componente del nucleo familiare convivente che abbia usufruito di interventi di sostegno al reddito per la sospensione da lavoro, ovvero abbia subito la perdita della propria occupazione da lavoro dipendente ovvero abbia i requisiti della somma una tantum di cui all'articolo 19 comma 2 DI n.185/08;
 - prevede la concessione di un Anticipo sulle quote della Cassa Integrazione Straordinaria o in deroga per i lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione, riorganizzazione o chiusura delle aziende.

8 PREVISIONI DI STIME

L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1. Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Collegio Sindacale

La gestione della Banca è affidata al consiglio di amministrazione (il "**Consiglio di Amministrazione**"), ed al direttore generale (CEO) (il "**Direttore Generale**") che si occupa della gestione dell'operatività giornaliera della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da dodici membri. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione deve soddisfare i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge. La verifica di tali requisiti deve essere partecipata alla Banca d'Italia in ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza della stessa.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, ma non figura fra i membri dello stesso. Ai sensi del Codice Civile italiano, la Banca è tenuta ad avere un collegio sindacale (il "**Collegio Sindacale**"). Di seguito si riporta l'indicazione dei membri di cui è stata deliberata la nomina e/o il rinnovo da parte dell'Assemblea della Banca in data 29 aprile 2009.

Consiglio di Amministrazione

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione alla data del presente Documento di Registrazione con l'indicazione delle principali attività svolte dagli stessi all'esterno della Banca.

Nome	Carica	Principali attività esterne
Giuseppe Mussari	Presidente	Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana Membro del Supervisory Board di AXA S.A. Membro del Consiglio Direttivo ABI-Ania
Francesco Gaetano Caltagirone	Vice Presidente	Presidente di Caltagirone S.p.A. Presidente di Caltagirone Editore S.p.A. Presidente de il Messaggero S.p.A. Presidente de il Gazzettino S.p.A. Presidente di Eurostazioni S.p.A. Consigliere di Assicurazioni Generali S.p.A. Consigliere di Cimentas A. S. (Istanbul) Consigliere di Immobiliare Caltagirone S.p.A. Consigliere di Aalborg Portland a/s. Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana Presidente dell'Associazione Amici della LUISS Consigliere dell'Università LUISS Consigliere della Fondazione CINI



Ernesto Rabizzi	Vice Presidente	Consigliere Auditorium-Musica per Roma Presidente della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Presidente del Consorzio Operativo del GruppoMPS Presidente di Consum.it S.p.A. Consigliere del Fondo Pensione Complementare per i dipendenti di BMPS Vice Presidente Biofund S.p.A. Consigliere di Banca Antonveneta Spa Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana Consigliere della Fondazione Toscana Life Sciences
Fabio Borghi	Consigliere	Presidente di MPS Gestione Crediti Banca S.p.A. Presidente del Fondo Pensione Complementare per i dipendenti di BMPS Consigliere della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale di BMPS
Turiddo Campaini	Consigliere	Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Unicoop – Firenze Soc. Coop. Consigliere di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.
Massimiliano Capece Minutolo	Consigliere	Consigliere di Caltagirone S.p.A. Consigliere di Vianini Lavori S.p.A. Consigliere di Cementir Italia S.r.l. Consigliere di Immobiliare Caltagirone S.p.A. Consigliere di Grandi Stazioni S.p.a. Consigliere di Cimentas A.S. (Istanbul) Consigliere di Finanziaria Italia 2005 Spa Consigliere di Romana Partecipazioni 2005 Srl Consigliere del Consorzio Ponte di Nona Amministratore Unico di Porto Torre Spa Amministratore Unico di COGEIM Srl Amministratore Unico di Ammiraglio Bergamini Srl Amministratore Unico di Colle di Anguillara Srl Amministratore Unico di Margherita 2004 Srl
Graziano Costantini	Consigliere	Presidente Etruria & C. Srl Consigliere G.M.S. Srl Vice Presidente Toscana Discount Srl Consigliere di Etruria Soc. Cooperativa

		Consigliere della Giunta Confesercenti Siena Consigliere di Fortezza Srl Presidente del Collegio Sindacale di Mens Sana Basket Srl Consigliere di Sansedoni Spa
Frédéric Marie de Courtois d'Arcollières	Consigliere	Amministratore Delegato AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.a. Amministratore Delegato AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.a. Presidente AXA MPS Financial LTD Consigliere di AXA Assicurazioni S.p.A. Consigliere di IPAS Spa
Lorenzo Gorgoni	Consigliere	Consigliere di Associazione Bancaria Italiana Consigliere di Telecom Italia Media S.p.A.
Alfredo Monaci	Consigliere	Presidente di Biverbanca Spa
Andrea Pisaneschi	Consigliere	Presidente di Banca Antonveneta S.p.A. Consigliere di AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. Consigliere di AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A.
Carlo Querci	Consigliere	Consigliere di Banca Antonveneta S.p.A. Consigliere di Monte Paschi Banque S.A.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2009. L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Le assemblee degli azionisti possono essere convocate dal Consiglio di Amministrazione e in generale devono essere convocate su richiesta dei titolari di almeno il 10% delle azioni ordinarie in circolazione. Gli amministratori rimangono in carica per un periodo di tre anni e sono nominati con voto di lista. Il Presidente e il/i Vice Presidente/i¹⁶ sono nominati a maggioranza dei soci votanti fra gli amministratori eletti nel Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori possono essere rieletti per periodi consecutivi e il loro incarico può essere revocato in qualsiasi momento dagli azionisti con diritto di voto in sede di assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di regola, presso la sede legale della Banca. Le riunioni sono convocate dal Presidente e di norma si tengono una volta al mese e quando ne sia fatta richiesta, motivata e con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno tre componenti del Consiglio. Il Consiglio di

¹⁶ Lo statuto prevede che il numero dei Vice Presidenti sia determinato dall'Assemblea stessa in un massimo di due.

Amministrazione può essere convocato anche dal Collegio Sindacale ovvero individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. E' prevista la partecipazione alle riunioni anche tramite video-conferenza. Il quorum per le riunioni del Consiglio di Amministrazione è rappresentato dalla maggioranza degli amministratori in carica. Le delibere sono adottate con il voto della maggioranza degli amministratori presenti alle riunioni. All'assemblea degli azionisti spetta altresì la determinazione del compenso degli Amministratori per l'intera durata del loro incarico.

Comitato Esecutivo

Attualmente non è stato costituito alcun comitato esecutivo¹⁷.

Direttore Generale

Il Direttore Generale deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e la relativa verifica, effettuata dal Consiglio di Amministrazione, deve essere comunicata alla Banca d'Italia ai sensi della normativa bancaria italiana.

L'attuale Direttore Generale è Antonio Vigni, nominato con effetto dal 1 giugno 2006.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ha altresì la facoltà di rimuoverlo o sospenderlo dalla carica. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione pur non avendo diritto di voto sulle delibere approvate in tali riunioni.

Il Direttore Generale si occupa di tutte le operazioni e gli atti non espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo. Sovrintende, inoltre, alla struttura e all'amministrazione della Banca in generale di cui ha la responsabilità e dà attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sottopone diverse questioni all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, comprese le questioni relative ai prestiti, al coordinamento delle attività del Gruppo e all'assunzione di funzionari e dipendenti.

Collegio Sindacale

La Banca, come tutte le società per azioni italiane, è controllata dal Collegio Sindacale che ha un dovere di rendicontazione nei confronti degli azionisti in sede di assemblea annuale per l'approvazione del bilancio di esercizio. Il Collegio Sindacale è chiamato a verificare che la Banca agisca in conformità alla legislazione applicabile e al suo statuto, rispetti i principi della corretta amministrazione, mantenga un'adeguata struttura organizzativa, controlli interni e sistemi contabili e amministrativi. I membri del Collegio Sindacale sono tenuti a riunirsi almeno ogni 90 giorni e possono presenziare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, degli azionisti e del Comitato Esecutivo. Il Collegio Sindacale della Banca è composto da tre membri effettivi e due supplenti. I Sindaci sono nominati dagli azionisti in sede di assemblea generale per un periodo di tre anni e possono essere rieletti per periodi consecutivi. All'assemblea degli azionisti spetta altresì la determinazione del compenso dei Sindaci per l'intera durata del loro incarico.

¹⁷ Lo statuto prevede anche la possibilità da parte del Consiglio di Amministrazione di costituire il Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni determinando i limiti della delega. Al momento il Comitato Esecutivo non è stato costituito.

I membri del Collegio Sindacale sono stati nominati in data 29 aprile 2009 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

In data 29 marzo 2010 l'Assemblea ordinaria ha deliberato su proposta della Fondazione Monte dei Paschi di Siena di nominare Paola Serpi in qualità di Sindaco effettivo e Francesco Bonelli in qualità di Sindaco supplente: si è così ricostituito il Collegio Sindacale nel numero previsto dallo Statuto di tre membri effettivi e due supplenti, dopo le dimissioni di un Sindaco effettivo nello scorso novembre.

I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena.

La tabella che segue riporta l'attuale composizione del Collegio Sindacale indicando per ciascun membro le principali cariche ricoperte al di fuori della Banca.

Nome	Carica	Principali attività esterne
Tommaso Di Tanno	Presidente	Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni di Roma Mutua S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni di Roma Vita S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di SISAL S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Vodafone Italia Presidente del Collegio Sindacale di BAT Italia Sindaco Effettivo di Atlantia (già Autostrade) S.p.A. Sindaco Effettivo di Alitalia - CAI Presidente del Collegio Sindacale di PRIMA S.G.R. S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Prima Holding Spa
Marco Turchi	Sindaco	Presidente del Collegio Sindacale STA S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale MPS Tenimenti S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale CON FIN S.p.A. Sindaco Revisore di Siena Ambiente S.p.A. Sindaco Effettivo di PRIMA S.G.R. S.p.A. Sindaco Effettivo di Prima Holding SGR Spa Sindaco Effettivo di Cuendet & Cie Spa Sindaco Effettivo di Bandini Spa Sindaco Effettivo di Agricola Poggio Bonelli Presidente del Collegio Sindacale di Coop. Esercenti Senesi Soc. Coop. a r.l. Presidente del Collegio Sindacale di E.A.C.O.S. Edili Artigiani Consorziati Presidente del Collegio Sindacale di Crai Toscana Soc. Coop. a r.l. Revisore dei Conti del Comune di Buonconvento Revisore dei Conti del Comune di Colle Val D'Elsa Liquidatore di Pietro Mari in liquidazione

Nome	Carica	Principali attività esterne
Paola Serpi	Sindaco	Sindaco Revisore di Aerospazio Tecnologie S.r.l. Liquidatore di Agenzia Special Promotion Srl Amministratore di Logica Services di Betti Paolo & C. Snc Vice Presidente di Mens Sana Basket Spa Sindaco Effettivo di Società Agricola Tenuta della Selva Srl Direttore Amministrativo di SSD Mens Sana in Corpore Sano Socio di W – PMA di Ceccarelli e Mancinelli SAS
Luigi Liaci	Sindaco supplente	Presidente del Collegio Sindacale di Sviluppo Immobiliare Salentino S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale di Vestas S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale di Lecce S.I.G.A. S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale di Le Valli Immobiliari Srl Presidente del Collegio Sindacale di Milanopace S.p.A. Sindaco Effettivo di Import Levante S.r.l. Sindaco Effettivo di Fices S.p.A. Sindaco Effettivo di Centro Sanitario del Salento S.r.l. Sindaco Effettivo di Castello Monaci Srl Sindaco effettivo di Castelserranova Srl Sindaco Effettivo di Casa di cura Petrucciani Srl
Francesco Bonelli	Sindaco supplente	Presidente del Collegio Sindacale di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Banfi S.r.l. Revisore dei conti di Fondazione Villa Banfi . Castello di Poggio alle Mura snc Sindaco Effettivo di Atop S.p.A. Sindaco Effettivo di Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento S.r.l. Sindaco Effettivo di Drive S.r.l. Sindaco Effettivo di Fima Olimpia Fonderie S.p.A Sindaco Effettivo di Il Castelletto S.r.l. Sindaco Effettivo di Castiglion del Bosco Soc. Agricola a.r.l. Sindaco Effettivo di Castiglio del Bosco Hotel S.r.l.: Sindaco Effettivo di Vigne Regali S.r.l. Sindaco Effettivo di Conte Placido S.r.l. Sindaco Effettivo di Banfi Distribuzione S.r.l. Sindaco Effettivo di Calp Immobiliare S.p.A. Sindaco Effettivo di P.L.A. S.p.A.



I membri del Collegio Sindacale sono Tommaso Di Tanno (Presidente), Marco Turchi, Paola Serpi (Sindaci effettivi), Luigi Liaci e Francesco Bonelli (Sindaci supplenti).

Chief Financial Officer (CFO)

La carica di *Chief Financial Officer (CFO)*, con compiti di pianificazione, bilancio, *tax planning*, tesoreria e *capital allocation/management*, è ricoperta da Marco Massacesi, con decorrenza dal 12 febbraio 2010.

Con la medesima decorrenza è stato conferito a Daniele Bigi l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

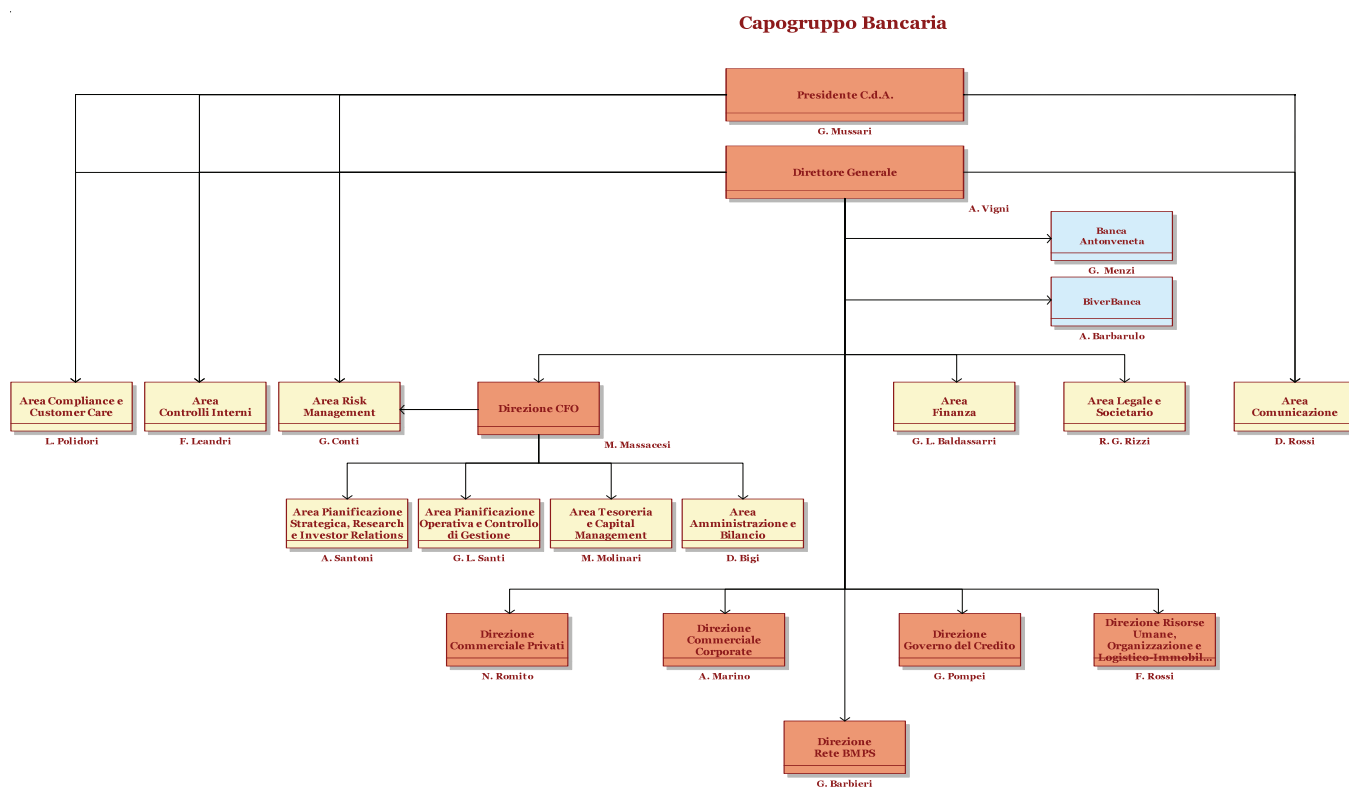
Senior Management

La tabella che segue riporta i nomi dei componenti del *senior management* della Banca, indicandone i rispettivi ruoli nonché la data della nomina da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome	Carica	Nomine dal CdA
Antonio Vigni	Direttore Generale	25 maggio 2006
Fabrizio Rossi	Vice Direttore Generale Vicario*	28 gennaio 2010
Giuseppe Menzi	Vice Direttore Generale	26 giugno 2006
Nicolino Romito	Vice Direttore Generale	26 giugno 2006
Antonio Marino	Vice Direttore Generale	28 agosto 2008
Marco Massacesi	Vice Direttore Generale	11 febbraio 2010

*L'incarico del Vice Direttore Generale Vicario è stato conferito da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 agosto 2008 e successivamente riconfermato in data 28 gennaio 2010 con decorrenza 1° gennaio 2010 - 31 dicembre 2010.

Il grafico di seguito riportato descrive la struttura del *senior management* alla data del presente Documento di Registrazione.



9.2. Conflitti di interesse

L'Emittente è una banca italiana con azioni quotate su mercati regolamentati e, come tale, gestisce la materia dei conflitti di interesse dei membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza in conformità alle prescrizioni dell'art. 2391 del codice civile ("*Interessi degli amministratori*") e dell'art. 136 ("*Obbligazioni degli esponenti bancari*") del Decreto Legislativo n. 385/1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB). L'Emittente dichiara che, alla data del presente Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza conflitti, in atto o potenziali, tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente ed i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi, fatti salvi quelli ricorrenti nel contesto di specifiche deliberazioni adottate dall'Emittente in conformità a quanto previsto dai citati artt. 2391 codice civile e 136 TUB.

L'Articolo 26, paragrafo 5, dello statuto dell'Emittente, prevede che i membri del Collegio Sindacale della Banca non possono ricoprire altri incarichi presso altre banche non appartenenti al Gruppo MPS e in altre banche controllate congiuntamente. Inoltre, i Sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

A maggior completamento delle informazioni rese l'Emittente rende noto che la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza è assicurata dalle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione disciplinate all'interno dello Statuto; infatti, ai sensi dell'Art. 15, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione, per ciascuna lista presentata dai soci, almeno due candidati,

specificamente indicati, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci a norma di legge e gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina delle società quotate. Al Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi dell'art. 3 del citato Codice, il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi. Come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio ha effettuato in data 8 aprile 2010 l'annuale periodica verifica dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ha espresso le proprie valutazioni circa il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con l'incarico di Amministratore della Banca e ha effettuato un'autovalutazione della propria adeguatezza in termini complessivi.

Relativamente alle operazioni con parti correlate alcuni elementi informativi vengono descritti nel bilancio 2009 nella Nota Integrativa - PARTE H - Operazioni con parti correlate (pagg. 409-414).

10. PRINCIPALI AZIONISTI

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che alla data del 31 marzo 2010 partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

<i>Azionista</i>	<i>n. azioni possedute</i>	<i>% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria</i>	<i>% sul capitale sociale avente diritto di voto in assemblea straordinaria</i>	<i>% sul capitale sociale totale</i>
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	2.544.187.735 ordinarie	45,68	54,86	54,98
	1.131.879.458 privilegiate			
	18.592.066 risparmio			
JP Morgan Chase & Co. ¹⁸	308.389.584 ordinarie	5,54	4,59	4,58
Axa S.A.	253.846.370 ordinarie	4,56	3,79	3,78
Caltagirone Francesco Gaetano	248.000.000 ordinarie	4,45	3,70	3,69
Unicoop Firenze S.c.a r.l.	185.176.232 ordinarie	3,32	2,76	2,75

10.1 Indicazione del soggetto che direttamente o indirettamente esercita il controllo sull'emittente

¹⁸ Di tale partecipazione JP Morgan Chase & Co detiene indirettamente la nuda proprietà di n. 295.236.070 azioni ordinarie, pari al 5,32% del capitale sociale ordinario, tramite JP Morgan Securities Ltd e JP Morgan Whitefriars, mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso fintanto che il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere.

Alla data del presente Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo sulla Banca, in quanto non esiste nessun azionista che possieda la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Inoltre, l'art. 14 dello Statuto della Banca prevede che nessuna fondazione bancaria possa disporre di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; a tal riguardo il comma 7 del menzionato art. 14 dispone quanto segue: *“Qualora una fondazione bancaria in sede di assemblea ordinaria, secondo quanto accertato dal presidente dell'assemblea durante lo svolgimento di essa e immediatamente prima del compimento di ciascuna operazione di voto, sia in grado di esercitare, in base alle azioni depositate dagli azionisti presenti, il voto che esprime la maggioranza delle azioni presenti e ammesse al voto, il presidente fa constatare tale situazione ed esclude dal voto la fondazione bancaria, ai fini della deliberazione in occasione della quale sia stata rilevata detta situazione, limitatamente a un numero di azioni che rappresentino la differenza più un'azione fra il numero delle azioni ordinarie depositate da detta fondazione e l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie depositate da parte dei rimanenti azionisti che siano presenti e ammessi al voto al momento della votazione”*.

10.2 Eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione la Banca non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE

11.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

La presente sezione incorpora mediante riferimento i dati del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario contenuti nelle relazioni di bilancio certificate consolidate di BMPS e nelle relazioni di bilancio certificate individuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

Ulteriori informazioni sono fornite nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nel successivo capitolo 14 "Documenti a disposizione del pubblico".

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi contenuti nel bilancio consolidato dell'Emittente, chiuso,rispettivamente, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 si riporta di seguito un sintetico sommario dei riferimenti di pagina dei documenti pubblicati sul sito internet www.mps.it.

Informazioni Finanziarie	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008
Stato Patrimoniale	Pag. 108	Pag. 4
Conto Economico	Pag. 108	Pag. 6
Rendiconto Finanziario	Pag. 114	Pag. 7
Prospetto variazioni patrimonio netto	Pag. 110	Pag. 9
Criteri contabili e note esplicative	Pag. 119	Pag. 13
Relazione di revisione	Pag. n.d.*	Pag n.d.*

*La relazione di revisione è collocata come ultimo documento del fascicolo cartaceo del bilancio.

11.2 Bilanci

I bilanci consolidati ed i bilanci individuali dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi in data 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008 sono incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si fa rinvio.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi finanziari chiusi in data 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008 sia consolidate che riferite alla Banca quale capogruppo bancaria sono state revisionate con esito positivo dalla società di revisione KPMG S.p.A. Le relazioni della società di revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie più recenti riportate nel presente Documento di Registrazione sono state tratte dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2009 (sulla quale la società di revisione KPMG, con apposita relazione, in data 09 aprile 2010 ha espresso un giudizio senza rilievi), e dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2010 (ultimo documento contabile pubblicato).

Tale documentazione è incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e messa a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si fa rinvio.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con delibera del 13 maggio 2010, la relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2010 (non sottoposta a revisione da parte di KPMG).

Tale relazione trimestrale consolidata è incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione, nonché messa a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate al successivo Capitolo 14 "Documenti a disposizione del pubblico" cui si fa rinvio.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi contenuti nella relazione trimestrale consolidata chiusa al 31 marzo 2010 si riporta di seguito un sintetico sommario dei riferimenti di pagina del documento pubblicato sul sito internet www.mps.it.

Informazioni Finanziarie	Trimestre chiuso al 31 marzo 2010
Note esplicative	Pag. 5
Conto Economico riclassificato con criteri gestionali	Pag. 14
Stato patrimoniale riclassificato	Pag. 16

11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel corso della propria attività ordinaria il Gruppo MPS, similmente a ciò che si riscontra per altri gruppi bancari, è coinvolto in diversi procedimenti giudiziari, aventi ad oggetto contestazioni in materia di: (i)



anatocismo; (ii) collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in *default*; (iii) collocamento di piani e prodotti finanziari.

La Banca ritiene che tali procedimenti non siano in grado di incidere significativamente sulle proprie attività e sulla propria situazione economico-finanziaria dell'Emittente e del Gruppo MPS.

Peraltro, a fronte delle stime effettuate circa la probabilità di soccombenza nei giudizi suddetti, sono stati effettuati, al 31 dicembre 2009, accantonamenti per controversie legali nel Fondo per Rischi ed Oneri per una somma pari a circa € 328,4/mln. Tali fondi sono ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso. Per una descrizione di maggiore dettaglio relativa ai procedimenti giudiziari ed arbitrali in corso, si rinvia a quanto esposto in merito nel bilancio al 31 dicembre 2009 e nella relativa relazione finanziaria di accompagnamento.

Di seguito si riporta una sintesi dei procedimenti legali più significativi (esposti in ordine decrescente per importanza, rischiosità e valore) che, alla data del presente Documento di Registrazione, coinvolgono il Gruppo:

Anatocismo

A seguito del mutamento di indirizzo della Corte di Cassazione sulla legittimità della prassi di capitalizzare trimestralmente gli interessi a debito maturati sui conti correnti, a decorrere dal 1999 si è assistito ad un progressivo incremento di cause promosse da correntisti per la retrocessione degli interessi passivi frutto dell'anatocismo trimestrale. Le vertenze, che riguardano fattispecie antecedenti all'aprile 2000 – data di entrata in vigore del D.Lgs. 342/1999, che ha legittimato la capitalizzazione trimestrale degli interessi condizionandola alla applicazione sia sui conti a debito che a quelli a credito – sono state gestite nel corso dell'ultimo esercizio come in passato, mediante la valorizzazione degli argomenti giuridici utilizzabili, in quanto condivisi da parte della dottrina e di certa giurisprudenza di merito, a fondamento dell'operato oggetto di contestazione. A ciò è corrisposta l'effettuazione di adeguati accantonamenti in bilancio.

Collocamento obbligazioni

Nella gestione di tali vertenze la Banca è impegnata nella ricerca di sbocchi transattivi nelle ipotesi di significativa criticità difensiva. E' presumibile che, in considerazione del progressivo maturare dei termini prescizionali, l'incidenza di tali cause e delle relative soccombenze possa gradualmente diminuire.

Collocamento piani finanziari

Per tali tipologie di cause, in relazione alle quali, come per le altre, sono stati effettuati opportuni accantonamenti in bilancio, si è registrato, nel corso dell'esercizio 2009, una discreta incidenza delle soluzioni conciliative. Riguardo alle cause chiuse con sentenza nel corso dell'esercizio, quelle che hanno registrato una soccombenza della Banca si attestano ampiamente al di sotto della soglia del 50%.

Collocamento prodotti strutturati

Anche per tali tipologie di cause la tendenza conciliativa ha mantenuto rilievo nel corso dell'esercizio 2009. Le vertenze continuano ad essere gestite, come in passato, mediante l'utilizzo delle argomentazioni



giuridiche consentite dall'attuale quadro giurisprudenziale e la valorizzazione di tutti gli elementi fattuali invocabili a difesa.

Pendenze riguardanti l'applicazione della normativa antiriciclaggio

Nel corso dell'esercizio 2009 risultano pendenti alcuni procedimenti amministrativi contro la Banca riguardanti l'applicazione della normativa antiriciclaggio.

Altre pendenze rilevanti

Causa civile iscritta al n. 4806 08 RG del Tribunale di Firenze

La causa ha ad oggetto la domanda di risarcimento di asseriti danni per responsabilità contrattuale avanzata dalla Cooperativa Toscana Tabacchi a r.l. in l.c.a. nei confronti della Banca unitamente ad altri Istituti di credito.

Causa civile iscritta al n. 35638 05 RG del Tribunale di Torino

La causa ha ad oggetto una contestazione relativa alla elevazione di un protesto e la conseguente richiesta di danni. Il Tribunale di Torino ha respinto la domanda, condannando gli attori al pagamento a favore della Banca convenuta delle spese di lite. Analogamente è stato rigettato l'appello proposto da controparte, con condanna di quest'ultima alle spese. La causa è attualmente pendente dinanzi alla Corte di Cassazione.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Salerno con citazione notificata il 27 giugno 2007

Tale causa, ove la Banca è convenuta insieme ad altri istituti di credito e società, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni subiti dalla società attrice FATROTEK srl, a seguito di una presunta illegittima segnalazione in Centrale Rischi.

Azioni in essere promosse dalla Curatela Fallimentare della Casillo Grani

Nel giugno del 1999 la curatela della società in oggetto ha promosso una causa di risarcimento danni per asserita concessione abusiva di credito quantificati nella misura dei crediti non bancari ammessi al passivo del fallimento. Il giudizio si è concluso ed il fallimento ha dichiarato la sua rinuncia alla prosecuzione dell'azione.

Nello stesso periodo la curatela ha altresì promosso un'azione revocatoria ex art 67 II L.F. avente ad oggetto rimesse con carattere solutorio. La vertenza ha avuto un iter processuale complesso per alcune questioni pregiudiziali risolte le quali è presumibile che la curatela dia nuovo impulso al giudizio. Ad oggi il giudizio non risulta ancora riassunto.

Azione di responsabilità contro gli ex amministratori e sindaci della ex Cassa di Risparmio di Prato

Causa già promossa dalla CR Prato, poi proseguita dalla Banca quale banca incorporante e relativa ad una azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori e sindaci della Cassa. La causa è in decisione dal 9 giugno 2004.

Altre azioni rilevanti

Si segnalano alcune cause di risarcimento danni per segnalazioni illegittime in centrale rischi.

Ad eccezione di quanto esposto, nel corso dei 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti governativi, legali o arbitrari (compresi i procedimenti pendenti o minacciati di cui BMPS sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto nel passato recente, impatti significativi sulla situazione finanziaria o sulla profittabilità dell'Emittente.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Successivamente al 31 marzo 2010 (data delle ultime informazioni infrannuali pubblicate) non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e del Gruppo.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, BMPS non ha concluso alcun contratto importante che possa comportare per i membri del Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti, ad eccezione del *rating* assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di *rating* (vedi tabella sotto).

13.1. Rating dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione, la Banca aveva assegnato il seguente *rating* dalle principali agenzie di *rating*:

Agenzia di Rating	Debito a Medio-Lungo Termine	Debito a Breve Termine	Outlook	Data ultimo report/ credit opinion
Moody's ¹⁹	A1	P-1	Stabile	30 marzo 2010
Standard & Poor's ²⁰	A-	A-2	Stabile	1° ottobre 2009
Fitch Ratings ²¹	A	F1	Stabile	17 agosto 2009

¹⁹ Il *rating* a lungo termine assegnato all'Emittente è "A1" ed indica obbligazioni di qualità medio-alta. Il segno "1" serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "P-1" ed indica una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moodys.com

²⁰ Il *rating* a lungo termine assegnato all'Emittente è "A -" ed indica una forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche. Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "A-1" ed indica una capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com

²¹ Il *rating* a lungo termine assegnato all'Emittente è "A" ed indica un credito di qualità elevata ed una bassa prospettiva di rischio. Indica, inoltre, una forte capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti. Tale capacità può tuttavia essere più vulnerabile a

13.2. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi contenute nel presente Documento di Registrazione sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di tali informazioni, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

14. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Per l'intera validità del presente Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, la seguente documentazione:

- atto costitutivo e statuto della Banca;
- bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008;
- bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009;
- bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008;
- relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2010;
- relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2009;
- relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2009;
- relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2008;
- una copia del presente Documento di Registrazione.

Tali documenti possono altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.mps.it, ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Generale dell'Emittente.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti la propria struttura societaria e le situazioni consolidate successive al 31 marzo 2010, data dell'ultimo documento periodico pubblicato.

cambiamenti di circostanze o condizioni economiche generali, rispetto a rating superiori. Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "F1" ed indica un credito di altissima qualità ed una elevatissima capacità di assolvere puntualmente gli impegni finanziari assunti. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.



L'Emittente, inoltre, renderà disponibile al pubblico, con le medesime modalità di cui sopra, ogni altro documento che dovrà rendere noto in ottemperanza alle disposizioni sull'informativa relativa alle società quotate.